



e 0,50 In Italia

Venerdì
15 Giugno 2007

Regionale di Economia Istituzioni Ambiente Lavoro e Impresa Terzo settore

Tariffa D.C. Poste Italiane Spa Sped. in abb. post. L. 27/02/04 n. 46, art. 1, comma 1, DCB di Catania

Anno XXVIII - Numero 112

FAMIGLIA

Più sostegno alla formazione

Pagina 5

AMBIENTE

Incentivi fiscali per motori elettrici

Pagina 8

PROVINCIA DI MESSINA

Taormina promossa per offerta turistica

Pagina 13

LAVORO E IMPRESA

La crisi agricola e l'agroalimentare

Pagina 15

EDITORIALE

Etica & Valori

Solo i risultati danno ragione o torto

La grave situazione della comunità italiana, peggio ancora di quella meridionale e siciliana, è fondata sull'arretratezza della struttura pubblica, sul clientelismo, sull'assenza di merito, di modo che tutti sono bravi e quindi nessuno è bravo.

A nessuno si dice che è scadente, che deve cambiare mestiere. A nessuno si dice che le sue braccia sono sottratte al lavoro dei campi, perché questo offende. Non si tratta di offrire ma di dire la verità a chi esercita mestieri o professioni, ma non ne ha le competenze. Chi non ha le competenze è deficiente, ma non necessariamente poco intelligente o stupido. Perché, se volesse, potrebbe imparare molto, studiare molto, formarsi molto, in altri termini, acquisire gli strumenti per cambiare la propria posizione lavorativa e trovare sul mercato una delle migliaia di opportunità che non vengono colte per incapacità.

Già a dire la verità, neanche soft. La permalosità è una caratteristica dell'uomo (meno della donna) che impedisce di vedere le cose come sono e non attraverso una sorta di caleidoscopio che ruotando cambia continuamente le immagini.

concretezza, per far funzionare le cose. Bisogna contare sulla propria forza e sulla capacità di autodeterminazione, per portare a termine la propria missione. Ognuno di noi ha una missione materiale o morale. Ha un proprio dovere da compiere con il quale non deve mai discutere. Nel momento in cui discute con il proprio dovere, si è messo nella condizione di violarlo.

Contare sempre sulle proprie forze è un precepto necessario per l'autosufficienza. Fermo restando che è ancora più importante coniugare le proprie forze con quelle degli altri, per ottenere un valore aggiunto dovuto alla moltiplicazione delle medesime forze. Stando insieme, infatti, uno più uno non fa due ma tre. E poi, tante squadre devono lavorare insieme per far resistere ed ottenere un ulteriore valore aggiunto, derivato dalla moltiplicazione delle forze.

Bisognerebbe evitare di comportarsi come Pulcinella ed Arlecchino, mascherare serie che hanno messo alla berlina la loro società, ma non da emulare come singole persone.

In una comunità deve essere conosciuto e riconosciuto il merito. Diversamente, chi si sacrifica e chi viene paragonato con l'imbecille o con il fannullone di turno. In questo modo, non solo si arruotano alla persona competente, ma all'intera comunità, perché non risulta chiaro il modello basato sul valore, bensì quello basato sull'intrigo e sulla raccomandazione.

Si dice che tutti tengono famiglia. Il perdono, o meglio il perdonesimo, è una costante per inquinare i comportamenti lineari. Viene applicato un precepto della Chiesa: "Perdonare settanta volte sette", che è valido in campo morale e religioso, ma assolutamente contrario al buon funzionamento di una società.

Il perdonesimo è una deviazione della responsabilità, anzi un comportamento contrastante con la responsabilità, che è un valore fondamentale per fare funzionare le cose, perché vi si equità e perché tutti i soggetti più deboli siano tutelati contro le prepotenze di quelli privilegiati.

Occorrono pragmatismo e

Carlo Alberto Tregua
catregua@quotidianodisicilia.it

Assessorato reg. al Turismo, ore 10,30 del mattino: una serie di stanze vuote

L'assessorato "fantasma"

Carte lasciate sulle scrivanie incustodite, porte degli uffici aperte

PALERMO - Un'imponente struttura situata quasi ad angolo tra viale Libertà e via Notarbartolo a Palermo. È questa la sede dell'assessorato regionale al Turismo e trasporti.

Ore 10:30 del mattino. La città è già sveglia da oltre due ore, il traffico fa sentire dall'esterno la sua voce. La scusa per entrare è la ricerca del portavoce dell'assessore Salvatore Misuraca. È bastata questa semplice parolina magica per avere il lasciapassare dagli uscieri dell'assessorato. Nessuna richiesta di documenti, nessuna spiegazione. Basta poco per entrare in uno dei palazzi del potere della Regione. Prendiamo l'ascensore e ci troviamo catapultati al IX piano dell'edificio (l'ultimo) fra l'indifferenza dei presenti. Nessuno si chiede chi tu sia, nessuno ti chiede cosa tu cerchi...

Giriamo indisturbati piano per piano e con stupore non troviamo un edificio che brulica di lavoro, ma... una lunga serie di stanze vuote. Sono pochi quelli seduti al loro posto regolarmente dietro una scri-

vania. Scendiamo di piano, l'VIII, ma la situazione non sembra cambiare e così, piano dopo piano, scorgiamo una infinità di stanze vuote. Carte più o meno ordinatamente lasciate sulle scrivanie incustodite, porte degli uffici aperte. Chiusure potrebbe prenderne visione, chiunque potrebbe portarselo tranquillamente a casa.

Abbiamo documentato con una lunga serie di fotografie, non esaustiva (in alcuni casi non c'è stato possibile scattare la foto), le decine di stanze vuote che abbiamo incontrato. Per questione di correttezza (e di privacy) non riportiamo il numero di stanza (peraltro riconoscibilissima a chi in quella stanza dovrebbe passarci gran parte della giornata) e il titolare dell'ufficio, ma ci limitiamo a riportare l'orario in cui la stessa è stata scattata. Fra le stanze notiamo un archivio lasciato incustodito e con alcuni faldoni per terra. Perplesso ci chiediamo dove siano tutte queste persone.

Inchiesta a pag. 14

Arenati i lavori del collegamento tramviario

Tram, è tutto fermo

Gli intoppi burocratici sui patti per la legalità

PALERMO - È pensare che l'inaugurazione del cantiere c'era stata solo due mesi fa, lo scorso marzo. Oggi la situazione è critica perché 16 operai, tra le altre cose, sono già in cassa integrazione. La triste realtà è che i lavori per la realizzazione del tram a Palermo si sono arenati in una complicata storia di patti per la legalità e di certificazioni antimafia non ancora concesse, che tardano ad arrivare e che causano il fermo dei lavori.

Le difficoltà sono sorte in relazione alle aziende che in subappalto dovranno occuparsi dello smaltimento dei materiali di scavo. Infatti non è ancora arrivato dalla Prefettura il nullaosta sul protocollo di legalità.

E in questo modo risulta impossibile non solo procedere con i lavori di scavo ma anche con quello delle demolizioni che dovranno creare lo spazio alle tre linee del tram previste dal progetto.

Servizio a pag. 9

Fino a domenica la mostra fotografica "Come in uno specchio"

CATANIA - Permane fino a domenica 17 giugno la mostra fotografica "Come in uno specchio", 26 ritratti a colori 70x90 cm realizzati durante un reportage in Eritrea in collaborazione con l'Unicef da Fabrizio Villa, giornalista professionista e fotoreporter catanese. La mostra ha luogo presso la chiesa di San Giuseppe al Duomo, via Vittorio Emanuele 216, a Catania.

L'ingresso è libero per il seguente orario d'apertura: dalle 11,00 alle 21,00 tutti i giorni e fino alle ore 24,00 il venerdì, sabato e domenica.

Servizio a pag. 11

CATANIA

Dopo la prima pietra, i parcheggi rimangono sogni

CATANIA - Cantieri e proteste, parcheggi sotterranei e comitati di residenti asserragliati per sbarrare la strada a delle ruspe che - al momento - non si fanno vedere.

Il piano per la costruzione dei nove parcheggi interrati, previsti in diverse parti del centro di Catania, ora sembra essere osteggiato da più fronti: non solo residenti e commercianti sul piede di guerra ma, in alcuni

caso, sono anche le istituzioni a rigettarli. È quanto sta accadendo ad esempio in una piazza Lanza ancora non trasformata in un cantiere: lì, ai piedi della casa circondariale, dovrebbe nascere

un parcheggio sotterraneo da 499 posti auto. Si tratta anche in questo caso - come per gli altri parcheggi - di un'opera da realizzare in project financing, cioè con i fondi di imprese private (in questo

caso è il "Centro multifunzionale Lanza srl") che otterranno poi i ricavi dalla gestione dell'opera per svariate decenni. La società che ha ottenuto l'appalto (...)

Servizio a pag. 11

L'INDICE	
Il cerimoniale come condotta	pag. 02
Forum con Gaspare Nicolosi	pag. 03
Comunicazione	pag. 04
Più sostegno alle scuole siciliane	pag. 05
Sicilia, frenata dal caro prezzi	pag. 06
Disabili, in gita fino a Randazzo	pag. 07
Incentivi fiscali per motori elettrici	pag. 08
Palermo e Trapani	pag. 09
Agrigento e Caltanissetta	pag. 10
Catania e Siracusa	pag. 11
Enna e Ragusa	pag. 12
Messina	pag. 13
Inchiesta	pag. 14
La crisi agricola e l'agroalimentare	pag. 15
La Corte ed il commissario	pag. 16

Vetrina della terza pagina

Ufficio tra i più complessi

In questo numero abbiamo intervistato Gaspare Nicolosi, direttore provinciale Inps di Palermo, per esporre ai siciliani le linee guida della propria attività a breve e medio termine, i tempi ed i modi per realizzarle.

Il direttore ci ha detto che...

Forum a pag. 3

AFFARI REGIONALI

La Corte costituzionale ed il commissario dello Stato

Servizio a pagina 16

GIORNALISTA PER UN GIORNO

Strade dissestate, spazzatura, scuole fatiscenti scarsa illuminazione... In una parola un DISSERVIZIO O SPERPERI PUBBLICI

SEGNALA UN DISSERVIZIO O UNO SPERPERO DELLA TUA CITTÀ CORREDATO DA UNA FOTO ED UN TESTO DI MAX 500 CARATTERI

secont@quotidianodisicilia.it

Gioca le tue carte

GLI ANNUNCI LEGALI pubblicati sul QUOTIDIANO DI SICILIA anche su www.quotidianodisicilia.it visitando la sezione dedicata a:

- Aste e fallimenti
- Bandi e avvisi
- Bilanci

OGNI GIORNO DAL MARTEDÌ AL SABATO LA TUA SCELTA VINCENTE

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO AL TURISMO

“Porte aperte” e stanze vuote all’assessorato “fantasma”

Nessun controllo, documenti incustoditi, assenze fino al 50% dell’intero organico



PALERMO – Un'imponente struttura situata quasi ad angolo tra viale Libertà e via Notarbartolo a Palermo. È questa la sede dell'assessorato regionale al Turismo e trasporti.

Sua voce. La scusa per entrare è la ricerca del portavoce dell'assessore Salvatore Misuraca. È bastata questa semplice parolina magica per avere il lasciapassare dagli uscieri dell'assessorato. Nessuna richiesta di documenti, nessuna spiegazione. Basta poco per entrare in uno dei palazzi

del potere della Regione. Prendiamo l'ascensore e ci troviamo catapultati al IX piano dell'edificio (l'ultimo) fra l'indifferenza dei presenti. Nessuno si chiede chi tu sia, nessuno ti chiede cosa tu cerchi... Giriamo indisturbati piano per piano e con stupore non troviamo un edificio che brulica di lavoro, ma... una lunga serie di stanze vuote. Sono pochi quelli seduti al loro posto regolarmente dietro una scrivania.



Dore Misuraca

Scendiamo di piano, l'VIII, ma la situazione non sembra cambiare e così, piano dopo piano, scorgiamo una infinità di stanze vuote. Carte più o meno ordinatamente lasciate sulle scrivanie incustodite, porte degli uffici aperte. Chiunque potrebbe prenderne visione, chiunque potrebbe portarsene tranquillamente a casa.

Abbiamo documentato con una lunga serie di fotografie, non esaustiva (in alcuni casi non c'è stato possibile scattare la foto), le decine di stanze vuote che abbiamo incontrato. Per questione di correttezza (e di privacy) non riportiamo il

numero di stanza (peraltro riconoscibilissima a chi in quella stanza dovrebbe passarci gran parte della giornata) e il titolare dell'ufficio, ma ci limitiamo a riportare l'orario in cui la stessa è stata scattata. Fra le stanze notiamo un archivio (foto n. 10) lasciato incustodito e con alcuni faldoni per terra. Perplesso ci chiediamo dove siano tutte queste persone. Di fronte alla nostra innocente domanda, la maggior parte delle risposte è una scrollata di spalle, qualche impiegato più loquace ci dice "non so".

Malattie, servizi esterni e missioni, ma anche ferie: ecco le giustificazioni di chi, dei 310 componenti il personale in servizio (compresi i 47 dell'Ufficio del gabinetto che gestiscono le presenze in maniera diversa rispetto al resto degli altri dipendenti) presso la struttura al civico 9 di via Notarbartolo, era assente. La media giornaliera, tra la fine di maggio e l'inizio del mese di giugno, delle presenze si aggira intorno al 50 per cento. Martedì scorso, per esempio, erano in 159. "E fino

al 30 giugno non saranno di più - dicono all'ufficio del personale -. Entro questo mese si dovranno smaltire i giorni residui delle ferie dello scorso anno, per questo molti uffici risultano vuoti". E i sostituti? Non dovrebbero mancare, visto che in busta paga alla Regione, alla voce assessorato Turismo e trasporti, risultano 1.160 unità (compreso chi lavora presso le Motorizzazioni e le ex Asst), di cui 125 dirigenti, 965 del comparto più 70 in via di inserimento. Sarebbe auspicabile un'indagine della Corte dei Conti e della Procura della Repubblica.



Foto 1. Assessorato Turismo e trasporti ore 10:43



Foto 2. Assessorato Turismo e trasporti ore 10:50



Foto 3. Assessorato Turismo e trasporti ore 10:48



Foto 4-5-6-7 (in senso orario dall'alto a sinistra): Assessorato Turismo e trasporti ore 10:48 - 10:53 - 10:51 - 10:43



Foto 8. Assessorato Turismo e trasporti ore 10:50



Foto 9. Assessorato Turismo e trasporti ore 10:51



Foto 10. Archivio incustodito all'assessorato Turismo e trasporti



Foto 11. Assessorato Turismo e trasporti ore 10:52

◆ Fotografie e testi di D. Raffaele e R. Naimo



Foto 12. Assessorato Turismo e trasporti ore 10:58



Foto 13. Assessorato Turismo e trasporti ore 10:45



Foto 14. Assessorato Turismo e trasporti ore 10:53



Foto 15. Assessorato Turismo e trasporti ore 10:52